

L'invito che Gesù fa a Pietro – *seguimi* - fa eco allo stesso invito che abbiamo ascoltato ieri quando abbiamo sentito alcune persone che gli manifestavano il desiderio di seguirlo. Gesù davanti a queste richieste cerca di educarci ad una sequela che sia secondo verità perché seguirlo dovunque Egli vada, soprattutto nella consapevolezza che ogni giorno è nostra responsabilità il discernimento della volontà di Dio, cosa che non è sempre così facile.

Così Lui stesso avverte Pietro che arriveranno giorni in cui ci saranno altri a indicarti la strada per incontrare la volontà di Dio e quando questo ti condurrà verso il dono della vita nel martirio, ad esempio, questo comincia a mettere a dura prova anche la tua volontà. Seguire Cristo allora deve diventare la prima priorità, nostra, per la nostra anima, e anche quando pensiamo a un atto di carità; il primo atto di carità che dobbiamo compiere è la fedeltà a Cristo, seguirlo dovunque Lui vada.

Lo vediamo bene in tutto il libro degli Atti degli Apostoli; tutto là traduce questo seguire Cristo dovunque Lui porterà gli Apostoli. Oggi ricordiamo Sant'Ireneo, vissuto nel II secolo, che dedicò la sua opera più importante a mettere in guardia i credenti dalle eresie; già da allora era evidente che l'uomo nel desiderio di seguire Cristo poteva commettere gravi errori; non si creda che si tratti solo di disquisizioni concettuali, di questioni teoriche o di idee ma probabilmente Sant'Ireneo si era reso conto che proprio questi errori, di non sapere chi è Cristo, possono tradursi in una mancata carità, in una vita che non è secondo la sua parola.

Allora Sant'Ireneo ha dedicato tutta la sua opera pastorale nel permettere alle persone di poter rimanere in questa fedeltà a Cristo. Penso che questo invita valga ancora molto per noi oggi, quando crediamo magari che essere cristiani sia semplicemente il compiere delle buone azioni o battersi per alcune idee e basta quando invece la prima priorità, come ha fatto Pietro, è rimanere nella fedeltà a Gesù lasciando che più volte Lui interpellì il tuo cuore: "Davvero mi consideri superiore a tutte queste cose che riguardano la tua vita?".

E qui ci sta davvero il nostro desiderio di conversione, credere realmente che Gesù possa essere più importante di ogni altra cosa. Vogliamo chiedere questo stasera al Signore, perché anche questo tempo estivo possa essere un tempo favorevole per rimanere nella meditazione, un tempo per buone letture che ci aiutino ad alimentare il desiderio di sequela a Cristo. Papa Benedetto ha scritto un bellissimo testo dedicato a Cristo – *Gesù di Nazareth*, appunto – o alle catechesi sugli apostoli e i santi, scritti che certamente possono alimentare il nostro desiderio di camminare nella sequela a Cristo e anche la risposta che vogliamo dare all'invito *seguimi* possa alimentarsi nella sana lettura, nella preghiera, per rispondere con una maggiore libertà alla domanda più bella fatta a Pietro: mi vuoi bene tu più di costoro?